

ARCHIVIO INTERPRETAZIONI AUTENTICHE

DELIBERA APPROVAZIONE INTERPRETAZIONE	NORMA OGGETTO DI INTERPRETAZIONE	CONTENUTI INTERPRETAZIONE
Delibera di C.C. n. 31 del 11.04.2003	P.R.P.C. DI INIZIATIVA PRIVATA DENOMINATO "PIANO DI RECUPERO IN FRAZIONE BEANO - AMBITO VATRI - PEZ".	Mantengono validità le norme e le previsioni riportate negli elaborati grafici del P.R.P.C. di iniziativa privata denominato "Piano di recupero in frazione Beano – ambito Vatri – Pez" approvato con delibera consiliare 56 del 17.06.1999, ai sensi cui all'art. 49 della L.R. 52/1991, in quanto la volontà del Consiglio Comunale in sede di adozione e approvazione del P.R.P.C. di iniziativa pubblica del centro storico – zone omogenee A – della frazione Beano, era quella di far salvi i P.R.P.C. ed i P.d.R. in vigore e di mantenerli fino alla loro scadenza di legge (dieci anni dall'approvazione) – Si veda poi PRPC del centro storico di Beano che adegua le norme.
Delibera di C.C. n. 29 del 02.04.2004	P.R.P.C. "CENTRO STORICO DI S. MARTINO, S.PIETRO, MUSCLETTO E RIVIDISCHIA - ISOLATI DI ZONA OMOGENEA A".	Le prescrizioni relative all'accostamento a confine di proprietà riportate nelle norme tecniche di attuazione del P.R.P.C., di iniziativa pubblica, del Centro Storico di S. Martino, S. Pietro, Muscletto e Rividischia, di cui alla tabella b "possibilità edificatoria per UMI e singola area edificabile" relativamente all'UMI n. 01 di San Martino – elaborato "P2", sono da intendersi unicamente riferite all'originario comparto A (prima della variante n. 01) e non alla parte ampliata dello stesso comparto ed al nuovo comparto sempre contraddistinto con la lettera A posto verso il cortile ad est.
Delibera di C.C. n. 24 del 08.04.2005	PRGC ART. 12 bis, LETTERA g) IN MERITO ALL'APPLICAZIONE DELL'INTEGRAZIONE VOLUMETRICA IN DEROGA AI PARAMETRI	Integrazione volumetrica di 150 metri cubi. Nel caso le possibilità edificatorie nel lotto risultino sature e laddove le norme consentano integrazioni

DELIBERA APPROVAZIONE INTERPRETAZIONE	NORMA OGGETTO DI INTERPRETAZIONE	CONTENUTI INTERPRETAZIONE
	URBANISTICI	volumetriche per la realizzazione di pertinenze edilizie o ampliamenti igienici e/o funzionali, l'integrazione è da considerarsi unicamente in deroga ai volumi e alla superficie coperta fissati dalle prescrizioni di zona.
Delibera di C.C. n. 54 del 30.07.2009	PRGC ART. 12 bis, LETTERA a) IN MERITO AL RISPETTO DELLE NORME DEL CODICE CIVILE NELL'EDIFICAZIONE A CONFINE AMMESSA IN DEROGA ALLA DISTANZA TRA I FABBRICATI.	"È ammessa, in deroga alle distanze tra fabbricati e comunque nel rispetto del codice civile , l'edificazione a confine".
Delibera di C.C. n. 50 del 18.06.2010	REGOLAMENTO COSAP - ART. 24 COMMA 1 LETTERA R	Sono esenti dal canone: r) le occupazioni temporanee e permanenti del commercio fisso per esposizione di merce da alienare fino ad un massimo di mq. 3; Il limite di mq. 3 deve essere interpretato come una soglia, superata la quale il contribuente è tenuto al pagamento del canone commisurato all'intera superficie occupata.
Delibera di C.C. n. 10 del 04.02.2011	PIANO DI LOTTIZZAZIONE "CODROIPO SUD" - ART.1	INSEDIAMENTO DELLE DESTINAZIONI D'USO DIREZIONALI: <i>con il termine "uffici commerciali" s'intende la destinazione d'uso "direzionale" come definita all'art. 6, lett. d), del D.P.G.R. 29.04.1997 n. 0139/Pres.</i>
Delibera di C.C. n. 15 del 30.03.2012	PIANO DI LOTTIZZAZIONE "CODROIPO SUD2" - ART.1	INSEDIAMENTO DELLE DESTINAZIONI D'USO DIREZIONALI: <i>con il termine "uffici commerciali" s'intende la destinazione d'uso "direzionale" come definita all'art. 6, lett. d), del D.P.G.R. 29.04.1997 n. 0139/Pres.</i>
Delibera di C.C. n. 43 del 18.10.2013	PRGC - ART.7 COMMA 4 (FABBRICATI ACCESSORI)	<i>Nel caso di edifici accessori aderenti all'edificio abitativo non è ammesso aprire comunicazioni dirette con l'abitazione e l'altezza utile deve essere non superiore a mt.2,40.....omissis" va applicato solo nel caso di edifici accessori da realizzare in</i>

DELIBERA APPROVAZIONE INTERPRETAZIONE	NORMA OGGETTO DI INTERPRETAZIONE	CONTENUTI INTERPRETAZIONE
		deroga alle norme sulle distanze e aderenti all'edificio abitativo
Delibera di C.C. n. 51 del 28.11.2014	PIANO DI LOTTIZZAZIONE ROTTER DI INIZIATIVA PRIVATA RELATIVA AD IMMOBILI IN ZONA COMMERCIALE H2 IN VIA LIGNANO	È consentita la destinazione "direzionale", come definita all'art. 6, lett. d), del D.P.G.R. 29.04.1997 n. 0139/Pres., svincolata dalle altre destinazioni ammesse nel piano di lottizzazione "ROTTER", precisando che le destinazioni d'uso di cui alla L.R. 11.11.2009, n. 19, Codice regionale dell'edilizia, avranno effetto dalla loro definitiva entrata in vigore ai sensi dell'art. 61, comma 2, e dell'art. 57, comma 2, lett. e) della legge medesima
Delibera di C.C. n. 52 del 28.11.2014	PRGC - ARTT. 19 BIS - PUNTO 7, 19 BIS - PUNTO 8 E 12 TER COMMA B - PUNTO 10	<p>Art.19 bis, punto 7), interventi ammessi nei lotti commerciali contraddistinti con il simbolo H3a: <i>"omissis... è consentito l'insediamento di attività turistico - alberghiere... omissis"</i> deve intendersi comprensivo della ristorazione ed attrezzature per lo sport ed il benessere in analogia al punto 6) del medesimo articolo.</p> <p>Art. 19 bis, punto 8), in merito agli interventi edilizi ammessi nel lotto commerciale H3a* censito su via Cavalcavia delle ditte Essegi sas di Peressini Luciano e C. e Peressini Spa: <i>"omissis...- al rispetto della superficie coperta complessiva massima di 1500 mq...omissis"</i> deve intendersi riferito alla superficie coperta di vendita complessiva massima di mq 1500.</p> <p>Art. 12 ter, comma B), punto 10), in merito agli interventi ammessi in zona B3b: <i>"omissis....Gli infissi dovranno essere in legno di colore naturale oppure dipinti di bianco.....omissis"</i></p>

DELIBERA APPROVAZIONE INTERPRETAZIONE	NORMA OGGETTO DI INTERPRETAZIONE	CONTENUTI INTERPRETAZIONE
		<p>va applicato intendendo che gli infissi dovranno essere in legno di colore naturale o in altri materiali di colore bianco. Diverse soluzioni potranno essere adottate su parere vincolante della commissione edilizia, in analogia a quanto già previsto per le zone omogenee A dei centri storici</p>
<p>Delibera di C.C. n. 9 del 01.04.2015</p>	<p>PRGC - ART. 15 PUNTO 2.1) "ZONA OMOGENEA D3a"</p>	<p><i>"omissis.- servizi residenziali, commerciali ed amministrativi.....omissis"</i> si ammette la destinazione d'uso "direzionale" come definita all'art. 6, lett. d), del D.P.G.R. 29.04.1997 n. 0139/Pres., precisando che le destinazioni d'uso di cui alla L.R. 11.11.2009, n. 19, Codice regionale dell'edilizia, avranno effetto dalla loro definitiva entrata in vigore ai sensi dell'art. 61, comma 2, e dell'art. 57 , comma 2, lett. e) della legge medesima</p>
<p>Delibera C.C. n. 52 del 16.11.2017</p>	<p>PRGC - ART. 15 PUNTO 1) COMMA 1.A.) "ZONA OMOGENEA D2" - DESTINAZIONI D'USO CONSENTITE NELLA ZONA D2 "PICCOLA DI MORO 2"</p>	<p><i>"omissis.... attività artigianali e piccole attività industriali.....omissis"</i> consente interventi di sostituzione edilizia, a parità di volumetria esistente e senza alcun intervento sulle opere di urbanizzazione primaria, e di cambiamento di destinazione d'uso per edifici assimilabili adibiti alla conservazione, prima trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli o destinati all'assistenza e manutenzione delle macchine agricole, previa verifica igienico sanitaria e ambientale attraverso la procedura relativa alla classificazione di "industria insalubre", e valutazione positiva da parte della Commissione Consiliare Pianificazione Territoriale</p>

DELIBERA APPROVAZIONE INTERPRETAZIONE	NORMA OGGETTO DI INTERPRETAZIONE	CONTENUTI INTERPRETAZIONE
		<i>in merito alla compatibilità ambientale (traffico, emissioni in atmosfera, rumori, scarichi, ecc.) nell'ambito della zona;</i>